
UNITÀ COMITATO SCIENTIFICO E FORO CONSULTIVO

Parma, 10 luglio 2008
EFSA/AF/ESCOHarmRA/M/2008/158/PUB/FIN

Note del segretariato

**SECONDA RIUNIONE DEL GRUPPO DI LAVORO ESCO SULLA
PROMOZIONE DI APPROCCI ARMONIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO
IN EUROPA
PARMA, 26-27 GIUGNO 2008**

ESPERTI DEGLI STATI MEMBRI

Roland Grossgut - AUSTRIA (presidente)
Wendie Claeys - BELGIO
Klaus-Jürgen Henning - GERMANIA
Fabrizio Oleari - ITALIA
Snieguole Trumpickaitė-Dzekciorienė - LITUANIA
L'ubomír Valík - SLOVACCHIA
Tor Øystein Fotland - NORVEGIA

ESPERTI DEL COMITATO SCIENTIFICO EFSA

Vittorio Silano (solo il secondo giorno)
Ada Knaap (solo il secondo giorno)

PERSONALE EFSA

Djien Liem – Unità Comitato scientifico e foro consultivo (solo il secondo giorno)
Torben Nilsson - Unità Comitato scientifico e foro consultivo
Stef Bronzwaer - Unità Cooperazione scientifica
Andras Szoradi – Unità Cooperazione scientifica

1 BENVENUTO E APERTURA DELLA RIUNIONE

Roland Grossgut, presidente del Gruppo di lavoro (WG) ESCO, ha dato il benvenuto ai partecipanti e ha aperto la riunione.

2 ADOZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

L'ordine del giorno è stato adottato senza modifiche.

3 AGGIORNAMENTO IN MERITO ALLE DISCUSSIONI DEL LAVORO DELL'ESCO IN SEDE SC, SGC E AF

Roland Grossgut ha aggiornato il Gruppo di lavoro in merito alle discussioni del lavoro dell'ESCO in sede SC, SGC e AF. In particolare, ha sottolineato che il ritardo nell'invio del questionario era dovuto alla necessità di coordinare attentamente il lavoro dell'SC relativo al documento sulla trasparenza e anche perché il questionario è stato discusso con l'SGC prima della sua diffusione

tramite i punti focali. Torben Nilsson ha aggiunto che l'AF ha chiesto all'ESCO di presentare una relazione entro la fine di settembre 2008.

4 PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO FINALE E AGGIORNAMENTO SULLA SITUAZIONE IN RAPPORTO ALLE RISPOSTE RICEVUTE

Stef Bronzwaer ha presentato il questionario inviato agli Stati membri. La prima parte tratta dell'organizzazione della valutazione dei rischi di competenza dell'EFSA da parte dei paesi. La seconda parte tratta in maggior dettaglio specifiche aree: alimentazione, additivi alimentari, additivi per la nutrizione animale, inquinanti chimici, rischi biologici, salute dei vegetali e fitofarmaci. Torben Nilsson ha spiegato che gli OGM e la salute degli animali non sono stati inclusi nel questionario poiché appositi questionari su questi due argomenti erano già stati inviati agli Stati membri nell'ambito di recenti riunioni dedicate. Stef Bronzwaer ha dichiarato che, di massima, il termine per rispondere al questionario era scaduto, ma che soprattutto la seconda parte del questionario richiedeva consultazioni a livello nazionale, pertanto i punti focali avevano chiesto una proroga del termine che consentisse di presentare le risposte nel periodo estivo. Roland Grossgut ha ricordato che l'analisi e i resoconti sulle risposte saranno complessi a causa delle parti descrittive e ha suggerito di estrarre informazioni complessive e conclusioni generali, piuttosto che tentare di indicare tutti i dettagli o organizzare le risposte in una tabella che risulterebbe comunque difficile da leggere. Klaus-Jürgen Henning ha suggerito di estrarre dalle risposte ai questionari un elenco delle istituzioni competenti negli Stati membri per la valutazione dei rischi in ambito EFSA. Torben Nilsson ha messo in guardia da un processo parallelo all'elenco formalmente riconosciuto delle istituzioni rientranti nell'ambito dell'articolo 36, ma ha confermato che il proposto elenco delle istituzioni che svolgono valutazioni dei rischi a livello di Stato membro in ambito EFSA potrebbe rivelarsi un utile documento ad uso interno.

5 PROPOSTA DI INIZIATIVE SUCCESSIVE

Il Gruppo di lavoro ha concordato che le iniziative successive saranno le seguenti:

1. Concordare la struttura della relazione (cfr. il punto 7 dell'ordine del giorno a seguire).
2. Analizzare le risposte al questionario e preparare la relazione ESCO.
3. Discutere la relazione con il Gruppo di lavoro prima di presentarla al Direttore esecutivo dell'EFSA e all'SGC perché sia esaminata alla riunione il 23 ottobre 2008.
4. Completare la relazione perché sia approvata dall'AF a novembre e dall'SC a dicembre 2008.

6 RISCONTRI SUGLI ESITI DELLA PRIMA GIORNATA

Roland Grossgut ha aperto la seconda sessione della riunione del Gruppo di lavoro (27 giugno 2008) riassumendo i principali punti concordati il giorno precedente. Inoltre ha dato il benvenuto a Vittorio Silano, Ada Knaap e Dijen Liem, arrivati alla riunione a quel punto.

7 ACCORDO SULLA STRUTTURA DELLA RELAZIONE ESCO

Roland Grossgut ha presentato una proposta di struttura per la relazione ESCO. Il Gruppo di lavoro ha accettato la struttura delineata nell'Allegato 1 qui sotto, ma

ha anche concordato che il gruppo di redattori deve sentirsi libero di adattare la struttura alle necessità. È stato stabilito che la relazione ESCO debba essere concisa, ovvero sintetizzare ed evidenziare i principali risultati e le principali raccomandazioni in dieci pagine circa. La relazione descriverà l'organizzazione della valutazione dei rischi di competenza dell'EFSA, indicherà le differenze negli approcci alla valutazione dei rischi e rivolgerà raccomandazioni per una più intensa collaborazione volta a favorire approcci armonizzati alla valutazione dei rischi in Europa. La relazione sarà pubblicata sul sito web dell'EFSA dopo essere stata approvata dall'AF e dall'SC. Tutta la documentazione a supporto sarà a disposizione dell'EFSA e degli Stati membri tramite Extranet, ma non sarà pubblicata. È stato concordato che il gruppo di redattori potrebbe contattare i punti focali che hanno inviato le risposte in caso necessitino di ulteriori informazioni.

8 INTRODUZIONE AI DIVERSI TIPI DI MISURE DI SEGUITO RACCOMANDATE RELATIVE AL LAVORO DELL'ESCO

Torben Nilsson ha introdotto alcune idee sui diversi tipi di raccomandazioni che potrebbero essere esaminate dal Gruppo di lavoro, p. es. nuovi gruppi di lavoro su determinati argomenti, riunioni di esperti nazionali, idee di progetti di cui all'articolo 36, colloqui scientifici. Ha sottolineato che, in base al suo mandato, il Gruppo di lavoro deve individuare aree in cui sarebbe auspicabile un'ulteriore armonizzazione e suggerire modi per far fronte alle esigenze riscontrate, ma ciò non significa che l'ESCO debba dare seguito all'armonizzazione stessa, ovvero le misure di seguito necessarie dovrebbero essere attuate dall'EFSA e dagli Stati membri.

Wendie Claeys ha detto che sarebbe necessario un documento contenente una breve descrizione e panoramica dei documenti di orientamento della valutazione dei rischi dell'EFSA. Il Gruppo di lavoro ha concordato che un tale documento sarebbe molto utile per gli Stati membri.

Roland Grossgut ha ricordato la discussione alla prima riunione del Gruppo di lavoro in merito all'esigenza di trattare le definizioni e la nomenclatura nell'ambito della valutazione di rischio, dal momento che anche le risposte al questionario rivelano che i termini sono adoperati in modo diverso da istituzioni diverse. Benché questo aspetto non rientri propriamente nel mandato dell'ESCO, potrebbe essere considerato una misura di seguito raccomandata.

9 RIEPILOGO DELLE DECISIONI E DELLE ATTIVITÀ DELLA RIUNIONE FINO ALL'APPUNTAMENTO SUCCESSIVO

Roland Grossgut ha riepilogato gli accordi raggiunti alla riunione relativamente alla struttura provvisoria della relazione ESCO (fare riferimento all'Allegato 1) e alle attività future di seguito elencate:

AZIONE1: Analizzare le risposte al questionario e redigere la relazione ESCO. Questa attività sarà intrapresa dall'unità Cooperazione scientifica dell'EFSA in stretta collaborazione con il gruppo di redattori che ha preparato il questionario. Per metà settembre 2008 è stata fissata una riunione del gruppo di redattori per discutere e completare la bozza di relazione.

AZIONE 2: Discutere la bozza di relazione ESCO con il Gruppo di lavoro alla terza riunione del Gruppo di lavoro ESCO il 30 settembre 2008 a Berlino.

AZIONE 3: Presentare la relazione ESCO al Direttore esecutivo dell'EFSA e all'SGC perché sia discussa in occasione della sua riunione il 23 ottobre 2008.

AZIONE 4: Completare la relazione perché sia approvata dall'AF alla sua riunione del 20-21 novembre e dall'SC alla sua riunione dell'1-2 dicembre 2008.

AZIONE 5: Se necessario, organizzare una riunione del Gruppo di lavoro ESCO a Parma l'8-9 dicembre 2008.

Sintesi

Mandato dell'ESCO

Sintesi del mandato, testo intero del mandato in allegato

Introduzione

Metodologia di lavoro del Gruppo di lavoro

- Componenti del Gruppo di lavoro
- Riunioni (Gruppo di lavoro, SGC, AF, SC)
- Questionario in allegato

Compilazione e sintesi delle risposte

Organizzazione della valutazione dei rischi negli Stati membri (e paesi AEA/EFTA)

Tipi di valutazione dei rischi → questione della definizione

Organizzazione responsabile, istituzioni coinvolte

Pubblicazioni delle valutazioni dei rischi

Utilizzo dei documenti di orientamento alle valutazioni dei rischi

Aspetti procedurali

Principali sfide

Gestione qualità nella valutazione dei rischi

Individuazione delle principali differenze

Necessità di armonizzazione (cooperazione)

Prospettive per il futuro e raccomandazioni

DOCUMENTI SUPPLEMENTARI PER L'EXTRANET:

Allegato I: Componenti del Gruppo di lavoro

Allegato II: Questionario

Allegato III: Risposte degli Stati membri

Allegato IV: Elenco delle istituzioni impegnate nelle valutazioni dei rischi (non incluso nel questionario)

Allegato V: Verbale del Gruppo di lavoro

Allegato VI: Presentazioni